Anno III. - N.° 791. Trieste, Domenica 9 Marzo 1884. (Edizione del mattino) Anno III. - N.° 791

Abbonamento a domicilio: per Trieste, *mattino* s. 60 al mese, s. s. 15 a settimana; *mattino e meriggio*: s. 90 al mese e 21 la settimana, per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere *testino* e costano: avvisi di commercio s. 16 la riga, comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 30 la riga; nel corpo del giornale 80 s. la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno

L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2 — arretrati soldi — L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non publicati.

IL PICCOLO

NON si vende nei postini da tabacco, ma esclusivamente all'ufficio **Corso N. 4**; nell'Edicola di **Piazza Barriera vecchia**; dai librai **Chiopris, Bernardini** ed all'**Agenzia Gazzette.**

Telegrammi e Corrispondenze

Duello singolare. PARIGI 8. Ha avuto luogo un curioso duello tra Lepelletier, redattore del *Reveil*, e il violinista Viardot, per motivi privati. Il duello era alla pistola; Lepelletier colse al petto il Viardot, ma la palla cagionò una semplice contusione. Viardot, allora, voleva andarsene. Ma Lepelletier gli gridò: Ma tirate, dunque! Viardot fece fuoco, sparando a casaccio, e colse Lepelletier al fianco sinistro.

Miss Fortescue. LONDRA 8 Ieri sera grande avvenimento artistico al Court Theatre. Miss Fortescue, che si era ritirata dalle scene in seguito alla promessa di matrimonio con lord Garmoyle, figlio di lord Cairns, il quale in ultimo mancò alla parola, si è prodotta nel *Daniel Bruce*, nella parte di Dorotea. Essa ha avuto un'accoglienza entusiastica, clamorosa dall'aristocrazia, di cui la sala era addirittura stipata. Miss Fortescue era commossa; tremava come una foglia; anzi piangeva. Rimessasi, recitò benissimo. Essa è bellissima ed ha una voce stupenda. Calato il sipario, fu richiamata più volte. E' stata una dimostrazione contro lord Cairns e suo figlio che vilmente mancarono alla promessa di matrimonio.

Incendio e vittime. ROMA 8. Ieri notte, a diciotto chilometri fuori della Porta del Popolo, un grosso capannone, ov'erano ricoverati una sessantina di operai, s'incendiò. Un vecchio, volendo salvare la sua roba, morì bruciato. Molti riportarono ferite e bruciature. Un bambino fu salvato dalla stalla per miracolo. I carabinieri trasportarono i feriti alla loro caserma.

Nuova publicazione. VIENNA 7. Ha prodotto gran sensazione la publicazione di un opuscolo dell' arciduca Giovanni Salvatore di Toscana, stampato a Linz ove egli è di guarnigione. L'opuscolo è intitolato „Sguardo sullo spiritismo." Il nome dell'autore è stampato in tutte lettere. Comincia col riconoscere il pericolo del ridicolo; dice essere donchisciottismo lo esporvisi. Per altro lo spiritismo minaccia assai più che non credasi generalmente. Non occorre dire che questo scritto è inspirato dall'affare del ciarlatano americano Bastian, del quale avete diffusamente riferito tempo fa. L' opuscolo del giovane arciduca è accolto con plauso generale.

Condanna dell'assassino del fattorino postale. PARIGI 8. Alla Corte d'Assise di Aix è terminato il processo contro quel tal Guichard, che assassinò il fattorino del *Crédit Lyonnais*, Père, e lo derubò della borsa contenente circa 130,000 franchi, a Marsiglia. Nell' udienza di ieri, il presidente gli disse: — Voi leggevate tutti i dettagli del delitto recati dai giornali alla vostra amante. — Soltanto la metà, rispose Guichard, la mia amante li lesse poi tutti da sè. (Sensazione). I giurati hanno emesso un verdetto affermativo di colpabilità senza attenuanti, sicchè la Corte condanna a morte il Guichard. Al sentire la terribile sentenza il condannato sviene. Per ricondurlo in prigione i gendarmi hanno dovuto caricarselo sulle spalle.

Grave incendio. NUOVA YORK 6. Un grande incendio scoppiò a Utica, distruggendo l'ufficio d'un giornale, parecchi stabilimenti importanti, per un danno complessivo di quattro milioni di franchi.

La settimana scorsa arrivarono 31 mila emigranti europei.

Salvatore Farina. MILANO 8. Il simpatico romanziere, sta molto meglio. La notizia è giunta tanto più gradita inquantochè il publico era fortemente allarmato della grave malattia.

Trama sventata. VIENNA 8. Parlasi di una trama sventata per far saltare il palazzo Rothschild mediante la dinamite.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

CÉLINE CHAUMONT.

A Parigi, nella via Rambuteau, fra le sfilate di panieri d'aranci, di corbelle di cipolle e di ceste di susine, fra le barricate di zucche ed i monti di cavoli, nacque Céline Chaumont.

Suo padre faceva il fruttivendolo, sua madre, un'austriaca, di nome Holzinger, sapeva di cucito e vantava un'educazione discreta.

La piccola famiglia campava alla meglio, sino a che una triste sera la campana di Sant'Eustacchio annunziava ai mercati la morte improvvisa del vecchio Chaumont.

Céline aveva allora 5 anni, e della morte del padre non conserva oggi che una lontana rimembranza, si rammenta del pianto della madre, e d'una sfilata lunga, interminabile di parigini che accompagnavano il feretro.

Dalla morte del padre incomincia nella famiglia la pagina cupa: incomincia la lotta sorda, sostenuta da una vecchia donna, contro le mille esigenze della vita. La madre agucchia giorno e notte e guadagna; Céline, coi libri sotto il braccio, apprende sulle ruvide panche d'una scuola popolare, i primi rudimenti della vita. — Scompare, sul volto di quella donna, sempre vestita a lutto, quel velo di tristezza, e felice dei progressi della figliuola, la conduce alla Domenica in alto, nei vecchi loggioni dei teatri. — La piccina si mostra ardente entusiasta di Victor Hugo e del giovane Dumas. — Fra lo sbalordimento delle comari, la giovane parigina declama, nel cortile del suo grande casamento, le scene culminanti di *Marion Delorme*. La madre che adora la figlia, incitata dai consigli delle vicine, risolve di mandarla in un conservatorio dramatico per farne di lei un'artista.

Ma la serena calma dell'onesta famiglia viene uccisa da una disgrazia terribile, che strappa tutti i fantastici sogni di gloria per l'avvenire, e getta le due donne nella disperazione.

La vecchia Chaumont, per la troppa assiduità al lavoro, dopo d'essersi lentamente rovinata la vista, ricamando all'incerto chiarore della lucerna, la perde totalmente.

Entra la miseria per tutte le porte.

Le suppellettili se ne vanno, la casa si vuota. Un venerdì, stretta dalla necessità, Celina porta al Monte di Pietà l'anello di matrimonio della mamma. La giovane piange, e l'impiegato, scosso dal contegno di quella fanciulla nervosa che piangeva a sussulti e singhiozzava a scatti, le dimandò del suo stato, s'informò delle sue condizioni.

L'impiegato si chiamava Ridier. Il giorno dopo entrava nell'abituro della vecchia Chaumont e le diceva: Sono vecchio ed ho una malattia incurabile: i medici mi dànno ancora dodici mesi di vita, ho un patrimonio di duecento cinquantamila franchi, datemi vostra figlia in moglie e fate di lei un'artista.

Tre settimane dopo Céline Chaumont, diventava Madama Ridier, e dieci mesi più tardi si chiamava la Vedova Ridier. Il vecchio era morto assai presto.

Conobbe, passato il lutto, Alessandro Dumas che la presentò al celebre Coquelin, e studiò due anni con lui.

Esordì finalmente al *Gymnase Dramatique*, in quella ribalta ove tre colossi dell'arte francese: Augier, Dumas, Sardou aguzzarono le loro armi.

Comparve una sera davanti ai lumi del palcoscenico una figura sottile, pieghevole. I capegli biondi incorniciavano un viso brutto e scarno, aveva una vocina debole e stridula; un tipo insipido da rassomigliarsi ad una statuetta di porcellana di *Sèvres*.

Era la Celina Chaumont.

Nella recitazione difettava di scuola, ma il viso possedeva una mobilità d'espressione che meravigliava; sapeva trovare nella sua voce fina, penetrante, accenti incredibili, note profonde ch' esprimevano a meraviglia l'emozione, il dolore, lo spasimo.

Ristudiò con Coquelin e ricomparve arditamente, coraggiosamente sul *Theatre Français* interpretando la parte di Leonia nella *Bataille des dames*; quella rappresentazione fu un deciso trionfo che le aperse, come per incanto, tutti i teatri.

Per lei nacque, con lei crebbe e si divulgò quella comedia satirica che punge, morde ma non uccide.

Meilhac le scrisse la *Cigale* e *La petite Marquise*, Sardou le dettò il *Divorçons*.

Fidente nella sua grand'arte di parigina nervosa, Céline Chaumont si presenta al verdetto del nostro publico.

L'udremo domani sera al Teatro Armonia.

Nuovo romanzo. Fra pochi giorni publicheremo in appendice del meriggio un nuovo romanzo di celebre e conosciuto autore.

La spesa che sosteniamo per l'acquisto della proprietà letteraria è rilevante ma siamo sicuri di offrire un lavoro veramente interessante del quale la critica ha detto un mondo di bene.

Al Lazzaretto. Le visite nel parlatorio del Lazzaretto marittimo in Valle S. Bartolomeo fra persone di libera pratica ed i contumacianti, vengono, fino a nuove disposizioni, fissate dalle ore 3 alle 5 pom. di ogni giorno.

— Ieri, dopo 5 giorni d' osservazione, venne ammesso a libera pratica il *Saturno*, arrivato il 2 corr. da Alessandria con 10 passeggieri e 50 persone di equipaggio.

La tariffa della Tramway. Dopo brevissimo tempo che la *Società Triestina Tramway*, aveva ottenuto l'approvazione del Consiglio pel cambiamento di tariffe, ritorna oggi di nuovo alla carica, con un' istanza al patrio senato per ottenere altri cambiamenti.

La Tramway dice che, dalla esperienza fatta, ebbe a convincersi essere sommamente inviso alla popolazione l'attuale riparto della rete stradale, perchè genera incertezza e confusione, e propone una nuova tariffa non meno intricata dell' attuale, alla quale, bene o male, il publico è oramai abituato.

A dirla schietta ci pare che la Società Triestina Tramway faccia la figura poco seria di una fanciulla capricciosa e volubile, che rifiuta oggi quello che aveva voluto ieri.

La Tramway dovrebbe infine avere un po' più di riguardo e per il publico, e pel Consiglio comunale che non ha bisogno gli si venga a rompere le scatole ad ogni momento. Ci sono gravissimi interessi cittadini che ammuffiscono negli archivi, senza che si debba occuparsi ogni qual tratto delle innovazioni della Tramway.

Riservandoci ad ogni modo di ritornare sull' argomento, diamo intanto le nuove tariffe che la Tramway vorrebbe poste in vigore.

Per una gita su qualsiasi linea della città, fra la via Kandler (rotonda dell' Acquedotto prolungato) ed il Campo Marzio soldi 5;

per una gita sulla linea Barriera-Corso-Sanità; per il tratto via Kandler-Boschetto; come pure per quello Campo Marzio-S. Andrea soldi 4;

per una gita da qualsiasi punto interno della città al Boschetto o viceversa; per una gita da qualsiasi punto interno della città a S. Andrea o viceversa; per una gita dal Boschetto a S. Andrea o viceversa soldi 8.

Domandiamo un' inchiesta sul Lotto. Narriamo un fatto di una importanza eccezionale, che getta una fosca luce sopra una Collettura del lotto.

Ecco il fatto.

Una povera donna, a nome Maria Pajaro, nella decorsa settimana si presentò alla Collettura del Lotto, situata in via della Stazione, in Pescheria nuova, giuocando per Praga, due numeri per estratto: 17 e 67, cinquanta soldi cadauno.

Il lottista le rilascia il polizzino debitamente riempito con le solite formalità.

Il 67 viene estratto, e quando la donna tutta contenta si presenta per ricevere il guadagno fatto, il lottista si rifiuta d'adempiere il suo dovere, adducendo il magro pretesto, che, avendo la signora aspettato l'ultimo giorno, egli non fece in tempo ad inoltrare la giuocata per Praga.

Così ci si raccontò la cosa.

A noi però il fatto parve enorme, e supponendo un malinteso, un errore, mandammo un nostro incaricato assieme alla donna, dal lottista. La risposta fu ripetuta tal quale.

Domandiamo perciò due cose.

La scusa del lottista, come non appaga la giuocatrice, non può contentar noi.

Domandiamo, prima di tutto, alla Direzione superiore del lotto, che, avendo il lottista accettato la giuocata e rilasciato il polizzino, debba essere obbligato a pagare la vincita ed al caso lo si faccia con la cauzione che ogni lotteria ha depositata.

Secondo. Visto che, a quanto ci si afferma, non è la prima volta che succedono di questi fatti, domandiamo una inchiesta immediata e severa che valga a tutelare l'interesse di tutta quella povera gente, che fa sacrifizii enormi per giuocare al lotto.

Confidiamo che la Direzione superiore, vorrà esaudire la nostra domanda, nell'interesse dell' equità e della giustizia.

Sinistri marittimi. La Direzione del *Bureau Veritas*, ci comunica la statistica dei sinistri marittimi, segnalati durante il mese di Gennaio a. c.

Navigli a vela segnalati perduti. 9 germanici, 7 americani, 76 inglesi, 3 austriaci, 5 danesi, 5 francesi, 5 greci, 5 olan-

IL FIGLIO DELL'AMANTE

18)

Il giudice riflettè un istante:

— Voi non conoscevate nè la coppia Verezoff; nè la coppia Moncenis? — disse finalmente.

— No, signore, non sono soliti frequentare la casa della signora de Sèverin e non li ho mai visti ai ricevimenti usuali.

— Voi riconoscereste la ragazza che ha commesso l'assassinio?

— Di certo!

— E l'uomo che l'accompagnava?

— Anche lui!

— Rammentate che quell'uomo sia andato via prima che io abbia dato l'ordine di non lasciare uscire alcuno?

— Mi pare di rammentarmelo. Ma l'emozione che ha seguito quest'ordine e la notizia dell'assassinio mi hanno un po' turbato, e sono meno sicuro della mia memoria in questo momento.

— Voi non avete raccontato ad altri che a me quel che avete detto or ora?

— Io non parlo se non quando vengo interrogato, signore — replicò il signor Giovanni con dignità.

— Potete dare i connotati di quell'individuo?

— Approssimativamente sì. E' un giovane di statura mezzana, scuro di capelli, capigliatura folta... baffi...

— Di che colore?

— Non lo rammento.

— Non avete osservato alcun segno particolare?

— No!

— Sta benissimo; potete andare. Avrò ancora bisogno di interrogarvi in seguito.

Il signor Giovanni salutò il signor Dalifroy con tutta la solennità da cui non si era dipartito, e uscì come era entrato, stecchito e composto.

— La va a meraviglia, disse il giudice fregandosi allegramente le mani secche, dalle dita uncinate. La complicità di un uomo è assodata; lo ritroveremo, malgrado l'incertezza dei suoi connotati. Sapremo la verità dal signor Moncenis o dal signor Verezoff. Io sono omai sulla pesta.

E il suo sguardo lanciò un lampo, che in un altro si sarebbe potuto qualificare lampo di gioia.

IX.

Ines comincia a parlare.

Il domani, il signor Dalifroy, potè accertare che, delle tre persone, la cui assenza era stata accennata dalla signora de Séverin, e le cui lettere d'invito figuravano tra i documenti, due avevano realmente assistito al ballo, senza che la padrona di casa si fosse rammentata il saluto indifferente scambiato con loro.

Le sole persone che non si fossero recate al ballo erano il signore e la signora Verezoff.

Essi appartenevano alla colonia russa; abitavano a Parigi da poco e si recavano dappertutto nell'alta società, essendo ambedue giovani e ricchissimi e avidi di gustare i piaceri della capitale.

Un amico comune li aveva presentati, in casa di terzi, alla signora de Séverin, che li aveva messi sulla lista degli invitati, sapendo che erano ricevuti nelle sale più alla moda, senza conoscerli altrimenti.

Essi dichiararono al giudice istruttore di non aver potuto profittare di questo invito a motivo di un violento mal di testa da cui era stata colta la signora Verezoff.

— Avete conservata la vostra lettera d'invito?, chiese il signor Dalifroy col piglio più naturale del mondo.

— In verità, signore, replicò il marito, io non so proprio che ne sia stato. Qualche domestico l'avrà buttata sul fuoco.

— Essa non è stata bruciata. Eccola qui.

E il giudice mostrò loro la carta stampata, che portava il loro nome.

Ambedue parvero molto sorpresi.

— Vi rammentate dove l'avete posta? continuò il giudice.

(Cont.) **A. Arnould.**

desi, 12 italiani, 14 norvegesi, 1 russo, 5 svedesi; totale 147. In questi sono compresi 15 navigli supposti perduti per mancanza di notizie.

Navigli a vapore segnalati perduti. 5 germanici, 2 americani, 14 inglesi, 1 egiziano, 1 svedese; totale 23. In questi sono compresi 5 vapori supposti perduti per mancanza di notizie.

Elargizione. Il signor Leone Napoli fece pervenire alla Direzione dell'Unione filantropica „La Previdenza" l' importo di f. 40, quale parziale incasso per affitto finestre nell'occasione dell'or decorso carnevale.

Publicazione pratica. Ci viene favorito il X fascicolo della *Piccola enciclopedia di medicina e d'igiene ad uso delle famiglie*, compilata dall'egregio Dr. Vincenzo Giaxa.

Congresso della „Previdenza". Alla radunanza indicata per Venerdì sera assistettero 50 soci. Assunse la presidenza il barone Emilio Morpurgo.

Il signor C. Morpurgo, fra il plauso dell'assemblea, propone di felicitare il nostro podestà per la ricuperata salute.

Il Dr. Ciatto, rilevando l'enormità delle spese occorse nell'ultima fiera, deplora la immoralità del ballo popolare ad un'opera di carità

Gli risponde convenientemente il barone Morpurgo e prendendo atto delle parole dell'oratore, spera di provvedere per lo avvenire con la sostituzione d'altro divertimento.

Propugnandosi da parte di alcuni soci l'opportunità di introdurre delle modificazioni nello statuto sociale e nell'opera dell'associazione, viene nominata, a questo scope, una commissione composta dai sig.i F. Cavazzani, Dr. Gustavo Fano, S. D. Henke, Leban e Dr. Cuzzi.

Si passa allo spoglio delle schede per completare la Direzione. Riescono eletti i sig.ri Dr. Bazzoni, prof. Baldo, Bar. Currò, Levi, Maron, Mauroner, Sipgy, Weiss, Croatto, Malta, Mazzoli.

A Direttori sostituti i sig.ri Berengan, Fitz, Grablovitz, Jeroniti, Schiavoni, Antonj.

A Revisori i sig.ri Piazza B. e Mosettig E.; a Revisori sostituti i sig.ri Herrmanstorfer e Padoa.

Tentato suicidio. Pioviggínava e alla spiaggia di S. Andrea le onde più agitate del consueto s'infrangevano schiumeggianti alla riva.

Verso le 10 del mattino i barcaiuoli, non avendo lavoro in mare, stavano intenti a sminuzzare delle grosse travi. Uno di essi, nell'accendere una zigaretta, spinse lo sguardo sbadatamente alla spiaggia, e quell' occhiata bastò per strappare dallo abbraccio della morte un infelice che lottava coi flutti.

Non v'era da esitare per chi ha un cuore in petto e un po' di coraggio. Ed infatti i barcaiuoli Marco Menoghi e Nando Aite, abbandonano frettolosi il lavoro, si tuffano nell'acqua e ritornano presto di nuovo a terra, caricati d'un triste fardello. Essi portavano tra le braccia il giovane E. B., d'anni 21, abitante in via dell'Acquedotto prolungato, che s'era gettato a capofitto nel mare in quel punto conosciuto col nome di piccolo porto.

Il giovanotto era quasi morente, ma quei bravi marinai, dopo aver fatto il primo passo, volevano cercare tutti i mezzi di salvarlo. Ma come fare?

Metterlo a bocconi e fargli rigettare la acqua, no, perchè è cosa pericolosa per gli asfissiati, dacchè produce il soffocamento. Apparati di salvataggio non ne avevano, e allora?

L' ispirazione non tardò a presentarsi, suggerita da Giorgio e Nicolò Chiesa. A mezzo d'una penna fecero rigettare al suicida quant'acqua poterono, e non trovando nè un brumme per trasportarlo all' ospitale, nè un medico per assisterlo, bussarono a quella palazzina isolata, in Campo Marzio N. 3, ove abita la famiglia del signor Giorgio Carlini, agente della Peninsulare, ed implorarono pronto soccorso.

In casa non si trovavano che la padrona, la figlia sua e le attendenti.... eppure, abbenchè donne, non si perdettero di spirito. In men che noi scriviamo, spedirono alla ricerca d'un medico, fecero posare su d'un soffice letto quel nuovo ed inaspettato ospite, e con pronte fregagioni, facendogli bere del cognac, mettendo su lui sino a 7 coperte di lana e dei sacchi, riuscirono a rianimare quel corpo quasi irrigidito.

Arrivò il Dr. Coduri al quale poco rimaneva a fare per compiere l' opera così bene iniziata.

Chi può descrivere l' emozione provata dall' infelice allorchè riavutosi, nel rivolgere gli occhi sbalorditi attorno, potè apprendere ciò che degli estranei avevano operato per la sua salvezza, mentre egli si era indotto a quel triste passo, appunto per aver perduta interamente la fiducia nella pietà degli uomini e, doloroso a dirsi, persino dei suoi parenti ed amici?

Proruppe in uno scoppio di pianto prima, poscia stentamente accentuava queste poche e concise parole:

— Perdonatemi... ero pazzo... il dolore mi fe' smarrire la ragione... sono tre anni che non trovo lavoro... scelsi la morte anzichè ricorrere ad azioni infamanti per procurarmi l' esistenza!

Quando il medico consigliò di farlo trasportare o in famiglia o all' ospitale, la signora Carlini con un accento invigorito dall'istinto umanitario rispose:

— In nessun luogo potrà trovarsi meglio che in casa mia, ed io non lo lascerò partire, che allorquando egli stesso sarà in grado di farlo e me lo chiederà.

Nobile orgoglio!

Salto pericoloso. Se si suol dire „non v'ha fortuna per i letterati" bisogna convenire che ve n'ha assai meno per i marinai. Non passa giorno senza che ne venga accolto qualcuno all'ospitale in seguito a qualche brutto accidente. Non più tardi di ieri, il marittimo Cesare Frumento, d'anni 21, della Spezia, riportò varie contusioni in tutta la persona per essere caduto mentre stava legando le vele sulle gabbie del Brigantino italiano *Giacomo*. E se l'è cavata meno male in ragione del salto che ha fatto. Nientemeno che da 4 metri d'altezza.

Piccole miserie. Ne accadono a tutti, le une più bizzarre delle altre. Ieri sera, per esempio, un signore che usciva dal negozio del signor Alessandro Rossi fiorista in Corso, nel chiudere la vetriata spezzò un grande cristallo.

Nessun ferito, tranne il borsellino del proprietario del negozio, il quale, cavaliermente, non volle essere risarcito.

A due alla volta. vengono ricuperati i carretti che prendono il volo dal Molo S. Carlo. Il legittimo proprietario, sig. G. Cominotti, dev' essere riconoscente alla gendarmeria in servizio a Duino, che, oltre al sequestro dei carretti, operò l'arresto degli autori del furto.

Utensile sospetto. Nel portone di una casa in via S. Lazzaro venne l'altra notte trovato un lungo bastone con due ganci legati in cima.

Chi l'aveva deposto colà? A qual uso doveva servire? Ai posteri, o piuttosto alle guardie di p. s. l'ardua sentenza.

Teatro Armonia. Domani sera si rappresenta *La Cigale* con Celine Chaumont. Ingresso f. 2. Poltroncine f. 3. Loggione soldi 80. Palchi II ordine f. 8. III ordine f. 4. I palchi di piepiano e primo ordine sono tutti affittati.

I signori che hanno prenotato palchi e scanni sono pregati farne il ritiro presso il Camerino del Teatro Armonia oggi dalle ore 10 ant. alle 2 pom. Trascorso questo termine, perdono ogni diritto.

Teatro Filodramatico. L'esecuzione che la signora Duse-Checchi diede iersera alla *Moglie di Claudio* raggiunse un tal grado di perfezione da far sì che il publico entusiasmato ne chiedesse la replica.

Per questa sera, in cui si dà l' *Odette*, il teatro è completamente venduto.

Ferito in rissa. Nella birraria alla „Città di Vienna" venerdì verso la mezzanotte, alcuni marinai mercantili incominciarono ad altercare fra loro. Due dei più irritati, certi Guglielmo S. e Martino T., non ascoltando le ragioni persuasive dei presenti, si scagliarono furiosi sul carpentiere Domenico Amadi e l' acconciarono malamente. La zuffa non ebbe fine che coll'intervento della publica forza, che arrestò i feritori ed accompagnò all' ospitale il ferito.

Le ferite riportate sono leggere. Una alla regione frontale, prodottagli con arma da taglio, l' altra è una scalfittura alla parte sinistra del torace.

Inutile dire che la birraria succitata è in Riborgo.

Vandalismo. Venne ieri arrestato, puramente per intimorirlo, il ragazzo Giovanni Zolia, falegname, abitante in Cologna N. 296, perchè, in compagnia di Girolamo Stabile e certo Bagato, si divertiva a sfregiare con una pietruzza acuminata i cristalli dei negozi in via Acquedotto.

I ragazzi vennero sorpresi mentre compivano questa bella operazione davanti al negozio del signor Bartolomeo Urizio.

Una buona tiratina d'orecchi riuscirebbe loro senza dubbio proficua.

E' salvo! E' perfettamente ristabilito quel giovinotto che tentò suicidarsi con la *stricnina* al Caffè dell'Accademia. Siccome la *stricnina* è un veleno potentissimo, così si può dire che Hermann (così chiamasi il giovanotto) ha fatto un miracolo alla Hermann, il celebre prestidigitatore.

Estrazioni del lotto. All' 8 corr.

Vienna	27	79	14	7	3
Graz	13	31	20	57	10
Temesvar	5	56	34	50	68

Ogni giorno una. Pietro è il servo fedele del commendatore B., che passa la vita a fare i calcoli con le medie.

— Pietro!

— Signor padrone, mi comanda?

— Se domani è bel tempo, mi sveglierai alle 5; se piove, mi lascierai dormire sino alle 8.

Pietro alle 5 del mattino scruta il cielo; gli pare che l' acqua sia lì lì per venire.

Alle 5 e mezzo riguarda... ancora non piove. Passa un altra mezz' ora, e il cielo è sempre minaccioso, senza che cada una gocciola.

Incerto sul da fare, poichè non piove, nè fa bello, prende la media e sveglia il padrone alle 6 e mezzo.

Il commendatore E... incerto se deve o non deve mettere Pietro all'uscio con uno stivale sotto le reni, prende la media e gli tira una ciabatta.

Calendario. Primo quarto. Leva il sole ore 6.12, tram. 5.48 *Oggi*: S. Francesca Romana — S. Caterina Vigri da Bologna — S. Pamano — *Domani*: I quaranta martiri di Sebasteciano. — Termometro ore 7 ant. 6.4 — ore 2pom. 8.6 — Altezza barometrica 754.9, *Eff. 1805*, Muore il sommo fisico Felice Fontana.

TEATRI E TRATTENIMENTI

Teatro Filodramatico. Compagnia Cesare Rossi. Ore 7½ „Odette"

Anfiteatro Fenice. Compagenia equestre De-Paoli e Marasso. Ore 4 e 7 1/4.

Borsa del 8 Marzo. Primissimi corsi 327, apertura della Borsa officiale 325½ e 91.50 chiusa invariata dopo aver oscillato da 324¼ a 326, da 91.40 a 91.60. Metalliche 79.80. Qui valuta frazione più ferma, 960 1/2 a 961. Rendita ferma però poco animata, fattosi 92¾ a 92 7/8. In chiusa si conosce Berlino 562. Parigi 106.10, Continua anche dopopranzo la buona tendenza generale, Berlino 564½. Vienna 326 dopo 325.70 e 326½. Parigi fermo 106.18, Italiano realizzi 93.80

Listino. Napoleoni 9.60½ a 9.61½. Zecchini 5.64 a 5.62. Lire ster. 12.10 a 12.12 — Talleri Maria Teresa —.— a —.— Londra 121.65 a 121.15. Francia 48.10 a 47.90. Italia 48.15 a 47.90. Banconote italiane 48.15 a 48.05 Banconote germaniche 59.35 a 59.25. Rendita austriaca in carta 79.75 a 79.90 Rendita ungherese in oro 4% 91.45 a 91.65, detta in carta 5% 88.65 a 88.85. Credit 325 a 326. Rendita italiana 92 a 92 7/8.

Tip. dir. da G. Werk. A. Rocco edit. e red. resp

INSERZIONI A PAGAMENTO

Un uomo che conosce l'italiano, tedesco e slavo cerca occupazione in qualsiasi genere. Indirizzo al «Piccolo» (1456)

Fu smarrito borsetta contenente una ricevuta postale, 2 chiavi armadio. Mancia portandola al «Piccolo». (1457)

Da vendere una bilancia decimale Via Farneto 256. (1458)

D' affittare prontamente quartiere, camera, camerino, cucina, giardino, f. 145. Altri quartieri piccoli, Via Guardia 541 I piano. (1459)

Fu smarrito cane da caccia colore caffè senza coda con medaglia 175, Mancia portandolo al «Piccolo». (1460)

Da vendere prontamente mobigliare, affittasi pure quartiere 3 stanze cucina per f. 100 in via Rossetti 250 Schiarimenti portinaio. (1367)

D' affittare 2 stanze con o senza mobili, in I p. Piazza S. Giovanni. Indirizzo «Piccolo» (1442)

Ricercasi un praticante per negozio manifatture. Indirizzo al «Piccolo» (1444)

Prontamente si affitta negozio ottima posizione rivolgersi questo ufficio. (1450)

Ricercasi un praticante che conosca la lingua tedesca, per una casa in spedizioni e commissioni. Indirizzo al «Piccolo» (1453)

Ricercasi un quartiere di 5 stanze accessori e giardino nelle vicinanze della città. Offerte alla libreria Julius Dase. (1461)

Apollo ringrazia gentile attenzione Ebe. (1462)

„Celeste" Se puoi lasciati almeno vedere da chi vive e vivrà per adorarti; e che si dice tuo nell'anima per sempre.
(1463) «Romualdo»

Fondaco Musica - Corso N. 39.
(586) (Dirimpetto il Caffè al Corso)
Fedora, Lancieri di Eugenio Cucever.
Dica Pure! Polca di Paolo Ballogh.
Musica recentissima d'opera e ballo per qualsiasi istrumento.
Istrumenti musicali da corda e da fiato. Lavoratorio per qualunque riattatura d'istrumenti Corde armoniche. Spinelli brevettati per Violino e Cello.

SCUOLA MUSICALE
di VIOLINO, VIOLONCELLO ed ARMONIA
dal Maestro
E. MAGRINI
Via Madonna del Mare N. 3 p. II.

Vino di China al Marsala semplice ed unito al ferro preparato dal farmacista G. B. ROVIS. — Già da molti anni viene ordinato dai primari medici con ottimo risultato: nella *difficile digestione*, nell'*inappetenza*, *languore di stomaco*, nella *clorosi*, ed in particolare nella *convalescenza* dopo gravi malattie. Unicamente nella Farmacia ROVIS Corso 47. (584-d)

Colossale assortimento
MANTELLI
mezza stagione
ULTIMI MODELLI
da florini 6 e più l' uno.
PRESSO
G. Forlì
Corso 29

Lezioni riunite e separate come pure conversazione in lingua tedesca, italiana-francese vengono tenute da un abile maestro tedesco. Via Rapicio 493 I piano. (1424)

NEGOZIO MANIFATTURE
Filiale LEONE NAPOLI
Piazza delle Legna 2
Trovansi in vendita
10.000
METRI
tagli seta assortiti
a prezzi 587
molto vantaggiosi

SOLTANTO

Soldi 6 Un pezzo di finissimo sapone glicerina.
„ 6 Un paio di bracchette.
„ 6 Un pettine tascabile.
„ 6 Un envelopes con 100 aghi assortiti
„ 6 Una scatola di pomata per lucidare qualunque metallo.
„ 6 Un sorcio che cammina a mezzo d'una macchinetta.
„ 6 Un pezzo gomma per levare la rugine a qualunque metallo.
„ 6 Un Brosche in Nikel con monogramma
„ 7 Belle spille per cravatte.
„ 7 Un cordone seta per orologio
„ 7 Una chiave adatta per qualunque orologio.
„ 7 Una cornice di velutto per ritratti.
„ 7 Un bavagliuolo di piquet ricamato.
„ 7 Un colletto ricamato per bambini.
„ 8 Un centimetro in gomma.
„ 8 Un cornetto di corallo imitazione.
„ 8 Un paio polsi di lana.
„ 8 Un bellissimo paio di legacci.
„ 8 Cordoni per tappeti in ogni colore.
„ 8 Una spazzetta per denti.
„ 8 Un paio suole di feltro.
„ 9 Una elegante busta con 10 fogli di carta e 10 enveloppe.

SOLTANTO AL
NEGOZIO VIENNESE
C. REISS
Piazza della Borsa
(Corso) **602** TRIESTE

Farmacia MANZONI
all' insegna di
S. GIUSTO
Via alle sette fontane N. 1 Casa Botta
(in prossimità alla Piazza Barriera vecchia)
DEPOSITO SPECIALITA FARMACEUTICHE
nazionali ed estere.
Oggetti chirurgici, Acque minerali delle fonti più accreditate.
Degne di raccomandazione le seguenti Specialità:
Olio di merluzzo della Norvegia qualità sopraffina a fior. 1 la bottiglia.
detto al protojoduro di ferro inalterabile a soldi 70 la bottiglia.
Spirito di Melissa dei Carmelitani scalzi di Venezia.
Balsamo Opodeldoch, ottimo rimedio per dolori reumatici, contusioni ecc. ecc.
Febbrifugo Mora rimedio infallibile nelle febbri siano periodiche che terzane.
Pastiglie Menotti calmanti e pettorali.
Queste preziose pastiglie guariscono come per incanto le tossi più ostinate, nonchè le affezioni polmonali e bronchiali.
Vere pezze stomacali di Brescia.
La suddetta **farmacia** tiene il **deposito esclusivo** di tutti i preparati **Miracolo** del distinto medico stabale **Dr. Müller** di Vienna.

DR. BRUNETTA
Medico-Chirurgo (307)
Specialista per sifilide dermatologia e malattie croniche delle vie orinarie.
Ordina dalle 2-4 pom.
Via Fontanone 26 I piano.

7 MEDAGLIE
TRIESTE 1882
MEDAGLIA D'ORO
LA CONOSCIUTA (449)
FABRICA ARMONICHE
DI **I. N. TRIMMEL**
Vienna VII Kaserstrasse 74
raccomanda i suoi **istrumenti musicali** come Violini, Cello, chitarre di qualunque specie, Flauti, Clarinetti, Armonium, Armoniche a fiato, Istrumenti a fiato in metallo e legno, Ocarine, ecc. Una Chitarra con 32 corde con chiave ed anello in busta, f. 10.50 e più Fabricato solido garantito. Prezzi corr. franchi e gratis. Delle Armoniche prezzi corr. separati.